

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 2020, n. 1067

L.R. 25/2018. Approvazione “Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro loco”.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo e confermata dal Dirigente della Sezione Turismo, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 25 dell' 11 giugno 2018, recante la disciplina delle associazioni pro Loco, *“La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, organizzate in modo volontario e senza finalità di lucro, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio”*;

in base all'art. 3, comma 3, lett. a e b della l.r. 25/2018, l'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione “pro loco” e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge;

ad oggi sono iscritte all'albo regionale delle pro loco n. 227 associazioni;

l'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della succitata legge dispone che per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge;

con DGR n.55/2020 è stato approvato il bilancio finanziario gestionale 2020 e stanziata sul capitolo di spesa 313021 “Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018” la somma di Euro 150.000,00;

al fine di assicurare adeguato sostegno economico al sistema delle pro loco, con DGR n. 682/2020 è stata effettuata una variazione di bilancio implementando la dotazione del capitolo di spesa 313021 che, per l'anno 2020, attualmente ammonta a Euro 250.000,00;

VISTI

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;

la l.r. 30.12.2019 n. 55 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”;

la l.r. del 30.12.2019, n. 56 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022”;

la DGR n. 55 del 21.01.2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

l' art. 12 della l.r. 11.06.2018 n. 25 recante la “ Disciplina delle associazioni Pro loco”;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LG.S. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi della l. n.7/2004 e ss.mm.ii. e dall' art.4, comma 4, lettera k, della l.r.7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 12 della l.r. n.25/2018, le Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro Loco, parti integranti del presente atto ;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SVILUPPO DEL TURISMO

A. Gabriella Belviso

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Salvatore Patrizio Giannone

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto D. P. G. R. artt.18 e 20 del D. P.G. R. n.443/2015.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Aldo Patruno

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Loredana Capone

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, Avv. Loredana Capone;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

1. di approvare, in attuazione dell'art. 12 della l.r. n.25/2018, le Linee guida per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche Pro Loco, parti integranti del presente atto ;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti attuativi;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



GIANNONE
SALVATORE
PATRIZIO
03.07.2020
10:26:54 UTC

**Linee guida per la erogazione di contributi
alle associazioni turistiche Pro Loco
(Art. 12 l.r. n. 25 dell'11/06/2018)**

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, organizzate in modo volontario e senza finalità di lucro, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio (art. 1 l.r. 25/2018).

L'iscrizione all'albo regionale è condizione indispensabile per fruire della denominazione "pro loco" e accedere ai contributi disciplinati dalla medesima legge (art. 3 l.r. 25/2018).

Al fine di sostenere il sistema delle pro loco è stato istituito nel Bilancio gestionale regionale il capitolo di spesa 313021 ("Contributi alle associazioni turistiche pro loco l.r. 25/2018") che, per l'anno 2020, presenta uno stanziamento di Euro 250.000,00.

L'articolo 12 (Bandi per contributi regionali) della l.r. 25/2018 dispone che, per le finalità di cui all'articolo 1, la Giunta regionale disciplina con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco che presentino, in forma singola o associata, progetti per la realizzazione delle attività di promozione e valorizzazione turistica meglio individuate nell'art. 2 della medesima legge.

In attuazione dell'art. 12 della l.r. 25/2018 con il presente atto sono individuati i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle pro loco.

1. Oggetto del contributo

I contributi di cui all'art 12 l. r. n.25/2018 sono destinati a finanziare le attività di promozione e valorizzazione turistica delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, ambientali, artistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche delle località in cui le pro loco operano e che siano in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche.

Sono in particolare oggetto di finanziamento le seguenti attività svolte dalle pro loco in forma singola o associata:

- a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc;
- b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia;
- c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

2. Criteri di selezione delle attività

Le progettualità da finanziare, nei limiti dello stanziamento di bilancio, sono selezionate, previa pubblicazione del relativo avviso e in base all'ordine cronologico di presentazione, da una Commissione nominata con determinazione del dirigente della Sezione Turismo. A ciascuna proposta progettuale è attribuito un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	
	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro-loco.	10	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati, **ad eccezione dell'indicatore B3** (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6

Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento all'**indicatore B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle spese ammissibili.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Sono ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzano **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento)** sino ad esaurimento di risorse.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento può richiedere ai soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procede alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

Al termine dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo adotta il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammette a finanziamento la progettualità proposta nei limiti massimi indicati nel avviso e sino ad esaurimento delle risorse.

Nell'ambito dello stesso atto, il Dirigente della Sezione Turismo definisce l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla commissione.

L'atto di approvazione delle proposte progettuali è pubblicato sul BURP e sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente- e notificato a mezzo pec agli interessati all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, devono aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018. Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2018, la domanda di contributo è inammissibile;
2. l'individuazione di una pro loco capofila che presenta la proposta progettuale per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni pro loco può fare parte di una sola aggregazione, e/o presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:

- acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui all'art. 1, comma 2, lettera a);
- guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
- l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale non a fini commerciali;
- l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;
- l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:
 - o acquisto spazi pubblicitari e pubbliredazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
 - o attività di comunicazione sui social network;
 - o stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
- affitto attrezzature tecniche ;
- il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto:
 - o il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile, ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale.

Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- forfettarie;
- sostenute prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso;
- rappresentanza;
- per le attività non attinenti le finalità dell' avviso;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le pro loco;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modificino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle associazioni pro loco devono essere compatibili con le previsioni dei propri Statuti.

Gli interventi finanziabili devono essere avviati dopo l'approvazione della proposta progettuale

Art. 5. Limite massimo e percentuale di contributo

Nel avviso è fissato il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale, singola o associata.

Ciascuna pro loco, singola o associata, può presentare una sola domanda di contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi entro il limite massimo della spesa ammissibile.

Art. 6. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo è erogato in un'unica quota, nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei pagamenti della Pubblica amministrazioni (art. 3 l. 136/2010 e ss.mm.ii.), a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

La rendicontazione delle attività realizzate deve essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività**, come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di rendicontazione deve riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario deve produrre la seguente rendicontazione:

- nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
- l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
- giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido)
- bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, con indicazione del CUP di progetto;
- copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
- relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.
- immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
- fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
- screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF).

E' altresì cura del Beneficiario:

- conservare per cinque anni e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco da parte delle autorità di controllo regionali;
- apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura indicata nell' avviso".

Art. 7. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo procede con proprio atto dirigenziale, qualora sia necessario, alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dal avviso, previa diffida ad adempiere ;
- la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici oltre il limite della spesa ammissibile;
- dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 8. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo può disporre delle verifiche in loco.

Art. 9 Norma finale

Si rinvia alla normativa comunitaria , statale e regionale per le disposizioni in materia di privacy e di accesso agli atti da contemplare in apposite previsioni dell'avviso.